

# Studio su grafica e disegno - Pagina con disegno e colonne di testo

Non identificato

È difficile trovare oggi un pittore che sappia di grafica, così come trovare un grafico che sia rimasto pittore. La specializzazione non è nata soltanto come limite alle possibilità di ognuno ma è andata facendosi sempre più naturale ed esigente, per la formazione stessa della società lavorativa. Il pittore militante vive una propria vita intellettuale ed una propria professione; solo talvolta gli viene chiesto di intervenire con immagini che vengano da altri applicate ed utilizzate. Il grafico, sia che operi nel campo pubblicitario oppure in quello editoriale, sia che si affianchi ad architetti come consulente o come decoratore, si avvale spesso di una propria simbologia astratta frequentemente con l'ausilio dell'immagine fotografica o, talvolta, del disegno figurativo eseguito da un altro artista. L'apporto della grafica applicata è in questo caso determinante; il disegno vivrà in una dimensione nuova che è lo spazio grafico, verrà composta sulla pagina unitamente ad un testo, la dimensione reale del segno sarà mutata, avrà un sottofondo di colore e vi troveremo sovrapposto un titolo, sarà ingrandito oltre misura su di una parete, supporterà deformazioni fotografiche, o sovrapposizione di retini. La stessa tecnica nella quale era stato eseguito servirà da guida e da pretesto per la scelta del mezzo di stampa e quindi di una nuova realizzazione tecnica. Mentre per il pittore il fine della propria opera è il di-

segno medesimo, per il grafico lo scopo è un nuovo prodotto, la composizione nello spazio, in questo caso uno spazio bidimensionale, altrove pure una terza dimensione o in una quarta dimensione di tempo.

Per un grafico che sia pittore, proprio anche in senso professionale, e che usi del proprio segno per i prodotti dell'arte applicata, il disegno non è pertanto solo un esercizio quotidiano della mano, uno studio che precede la pittura, oppure una immagine fine a se stessa. Per il grafico il disegno è una parte nello spazio della propria composizione, e di fronte ad esso sentirà tutte le attrazioni della propria tecnica, tutte le libertà ed i limiti precisi dei rapporti. Rapporti tra il bianco ed il nero, tra un carattere tipografico ed un altro, tra il costante desiderio della ricerca di un nuovo schema ed il richiamo della fedeltà al classico. Anche dei rapporti tra la propria immagine e di come essa vada trasformandosi nel gusto del momento attuale, come fatto contemporaneo.

Così questa mostra di disegni presenta una piccola sezione che vuole corredare questo discorso e chiarire un certo linguaggio. Sezione inutile per quanti sono esperti di codeste cose, inutile in questo campo, ma utile forse per i profani, che sono sempre la maggioranza e che sanno così poco del nostro lavoro di ricerca.



Lo spazio nel quale una immagine vive, quello che la circonda, fa parte per un grafico della immagine medesima.

Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/schede/IMM-SWCY1-0000035/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/schede-complete/IMM-SWCY1-0000035/>

## CODICI

Unità operativa: SWCY1

Numero scheda: 35

Codice scheda: IMM-SWCY1-0000035

Tipo di scheda: AFRLIMM

Identificazione: Studio su grafica e disegno - Pagina con disegno e colonne di testo

## SOGGETTO

### CLASSIFICAZIONE

Altra classificazione: riproduzione

Tipo classificazione: Classificazione per genere fotografico Archivi dell'Immagine - Regione Lombardia

### THESAURUS [1 / 3]

Descrittore: cataloghi di esposizioni

Tipo thesaurus: Nuovo soggettario, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze

### THESAURUS [2 / 3]

Descrittore: disegni

Tipo thesaurus: Nuovo soggettario, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze

### THESAURUS [3 / 3]

Descrittore: grafica

Tipo thesaurus: Nuovo soggettario, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze

## LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

### LOCALIZZAZIONE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Comune: Milano

Data: 1960-1961

### DATAZIONE GENERICA

Secolo: XX

#### **DATAZIONE SPECIFICA**

Da: 1960

Validità: ca.

A: 1961

Validità: ca.

### **DEFINIZIONE CULTURALE**

#### **AUTORE DELLA FOTOGRAFIA**

Nome di persona o ente: Non identificato

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/estremi cronologici: n.r.

Riferimento all'intervento: n.r.

Motivazione dell'attribuzione: n.r.

#### **ALTRE ATTRIBUZIONI**

#### **AUTORE OPERA FOTOGRAFATA**

Nome di persona o ente: Iliprandi, Giancarlo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici: 1925-2016

Riferimento all'intervento: grafico

Codice scheda autore: SWCY1-00001

Sigla per citazione: 00000001

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

### **COMPILAZIONE**

#### **COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2021

Ente compilatore: Associazione Giancarlo Iliprandi

Nome: Tunez, Sonia

Referente scientifico: Sironi, Marta

Funzionario responsabile: Gigante, Rita

**SUPPORTO COLLEGATO: AFRLSUP - SUP-SWCY1-0000035 [1 / 1]**

**CODICI**

Unità operativa: SWCY1

Numero scheda: 35

Codice scheda: SUP-SWCY1-0000035

**RIFERIMENTO SCHEDA IMMAGINE**

Codice IDK della scheda immagine: IMM-SWCY1-0000035

Tipo scheda: F

Livello ricerca: P

**CODICE UNIVOCO**

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Associazione Giancarlo Iliprandi

Ente competente: S303

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Definizione dell'oggetto: positivo

Natura biblioteconomica dell'oggetto: m

**QUANTITA'**

Numero oggetti/elementi: 1

**SOGGETTO**

**TITOLO**

Titolo attribuito: Pagina di uno studio su grafica e disegno

Specifiche titolo: del catalogatore

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO**

Codice del contenitore fisico: 27961

Categoria del contenitore fisico: architettura

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

#### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: palazzo

Qualificazione: privato

Denominazione: Associazione Giancarlo Iliprandi

Indirizzo: Via Vallazze, 63

### **UBICAZIONE**

#### **UBICAZIONE FOTO**

Fondo: Giancarlo Iliprandi: materiali degli esordi professionali

Collocazione: non disponibile

#### **INVENTARIO**

Data: 2021

Numero di inventario generale: ILI\_60\_ILI\_SAL\_122

#### **COLLEZIONI**

Specifiche e note: ILI\_60\_ILI\_SAL

### **CRONOLOGIA**

#### **CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: XX

#### **CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da: 1960

Validità: ca.

A: 1961

Validità: ca.

### **MOTIVAZIONE CRONOLOGIA**

Motivazione: documentazione

## **DATI TECNICI**

Indicazione di colore: C

Materia e tecnica: gelatina bromuro d'argento/carta

### **MISURE**

Tipo misure: supporto primario

Unità di misura: mm

Altezza: 250

Larghezza: 250

Validità: ca.

## **DATI ANALITICI**

Notizie storico-critiche

A partire dai disegni ispirati alla strage di Reggio Emilia (luglio 1960) esposti alla Libreria Salto di Milano nel 1961, Iliprandi parte per una riflessione, teorica e grafica, sul rapporto tra grafica e disegno creando una sequenza ragionata d'immagini introdotta da un breve testo sul rapporto tra disegno e grafica. Dalla fine stessa del testo sembrerebbe che tale materiale costituisse una sezione speciale della mostra "che vuole corredare questo discorso e chiarire un certo linguaggio. Sezione inutile per quanti sono esperti di codeste cose, militano in questo campo, ma utile forse per i profani, che sono sempre la maggioranza e che fanno così poco del nostro lavoro di ricerca". Lo stesso testo con una selezione d'immagini è pubblicato sulla rivista "Serigrafia" nel maggio-giugno 1963 con il titolo Incontro fra la grafica e il disegno.

## **CONSERVAZIONE**

### **STATO DI CONSERVAZIONE**

Data: 2021

Stato di conservazione: discreto

## **CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CONDIZIONE GIURIDICA**

Indicazione generica: proprietà privata

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SW\_F\_SUP-SWCY1-0000035\_IMG-0000000001

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale colore

Codice identificativo: ILI\_60\_ILI\_SAL\_122\_0001

Nome del file originale: ILI\_60\_ILI\_SAL\_122\_0001.jpg

## ACCESSO AI DATI

### SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: scheda contenente dati liberamente accessibili

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2021

Ente compilatore: Associazione Giancarlo Iliprandi

Nome: Tunez, Sonia

Referente scientifico: Sironi, Marta

Funzionario responsabile: Gigante, Rita



È difficile trovare oggi un pittore che sappia di grafica, così come trovare un grafico che sia rimasto pittore. La specializzazione non è nata soltanto come limite alle possibilità di ognuno ma è andata facendosi sempre più naturale ed esigente, per la formazione stessa della società lavorativa. Il pittore militante vive una propria vita intellettuale ed una propria professione; solo talvolta gli viene chiesto di intervenire con immagini che vengano da altri applicate ed utilizzate. Il grafico, sia che operi nel campo pubblicitario oppure in quello editoriale, sia che si affianchi ad architetti come consulente o come decoratore, si avvale spesso di una propria simbologia astratta frequentemente con l'ausilio dell'immagine fotografica o, talvolta, del disegno figurativo eseguito da un altro artista. L'apporto della grafica applicata è in questo caso determinante; il disegno vivrà in una dimensione nuova che è lo spazio grafico, verrà composta sulla pagine unitamente ad un testo, la dimensione reale del segno sarà mutata, avrà un sottofondo di colore e vi troveremo sovrapposti un titolo, sarà ingrandito oltre misura su di una parete, supporterà deformazioni fotografiche, o sovrapposizione di retini. La stessa tecnica nella quale era stato eseguito servirà da guida e da pretesto per la scelta del mezzo di stampa e quindi di una nuova realizzazione tecnica. Mentre per il pittore il fine della propria opera è il di-

segno medesimo, per il grafico lo scopo è un nuovo prodotto, la composizione nello spazio, in questo caso uno spazio bidimensionale, altrove pure una terza dimensione o in una quarta dimensione di tempo.

Per un grafico che sia pittore, proprio anche in senso professionale, e che usi del proprio segno per i prodotti dell'arte applicata, il disegno non è pertanto solo un esercizio quotidiano della mano, uno studio che precede la pittura, oppure una immagine fine a se stessa. Per il grafico il disegno è una parte nello spazio della propria composizione, e di fronte ad esso sentirà tutte le attrazioni della propria tecnica, tutte le libertà ed i limiti precisi dei rapporti. Rapporti tra il bianco ed il nero tra un carattere tipografico ed un altro, tra il costante desiderio della ricerca di un nuovo schema ed il richiamo della fedeltà al classico. Anche dei rapporti tra la propria immagine e di come essa vada trasformandosi nel gusto del momento attuale, come fatto contemporaneo.

Così questa mostra di disegni presenta una piccola sezione che vuole corredare questo discorso e chiarire un certo linguaggio. Sezione inutile per quanti sono esperti di codeste cose, inutile in questo campo, ma utile forse per i profani, che sono sempre la maggioranza e che sanno così poco del nostro lavoro di ricerca.



Lo spazio nel quale una immagine vive, quello che la circonda, fa parte per un grafico della immagine medesima.